

LA CHIESA E' LA CASA DELLA PREGHIERA

Ricordate che cosa ha detto Gesù entrando nel Tempio di Gerusalemme?
“La mia casa è casa di preghiera e voi ne avete fatto una spelonca di ladri!”

Ho notato già da un po' di tempo che si chiacchiera molto in chiesa sia prima che dopo la S. Messa. Qualcuno giustamente ha osservato che sembra di essere al mercato! Tale atteggiamento non favorisce certo un clima di preghiera.

Mi permetto quindi di chiedere a tutti di osservare il silenzio, prima e dopo la Messa... e se proprio c'è bisogno di parlare con qualcuno, lo si faccia sottovoce!

E' COMINCIATO IL CALDO...

e con il caldo la tentazione di eccedere nello scoprirsi è sempre più forte, tanto più che la mentalità comune ha deciso che il pudore è solo un residuo archeologico del tutto privo di valore. Per il cristiano il pudore è ancora un valore da conservare e da insegnare ai propri figli e nipoti.

In particolare in chiesa si eviti ogni abbigliamento indecente, sia alla domenica come pure in occasione di matrimoni o di altre circostanze.

IL DEBITO EDUCATIVO

Prima ancora che nasca, i genitori hanno potere sul figlio: il potere di dargli o non dargli la vita, di offrirgli o non offrirgli l'esistenza.

Ebbene si rifletta pure finché si vuole; si pensi pure finché si vuole, ma non si potrà che concludere che questa è la più grande possibilità che sia data all'uomo!

Costruire un calcolatore elettronico è meraviglioso, andare su Marte è straordinario, iniziare un uomo è immenso.

Immenso perché nulla sulla terra è più grande dell'uomo.

Immenso perché dalla vita umana nessuno torna più indietro. Generare un essere umano è accendere una luce che non si spegnerà in eterno. Ormai siamo imbarcati. Nessuno può dire: “Fermati mondo, voglio scendere!”. Contro la vita non c'è niente da fare, fuorché vivere!

Ebbene, proprio l'eccezionale possibilità che padre e madre hanno di mettere in vita il figlio, può diventare un sopruso, una violenza.

E' sopruso, ad esempio, quando, nato, lo lasciano a se stesso, quando lo considerano un ingombro, quando non gli insegnano la grammatica della vita umana.

Liberi gli sposi di generare o di non generare, ma una volta che sono diventati genitori, non possono sfuggire al debito che contraggono con il figlio: il debito educativo! Infatti, se le cose si fabbricano, se gli animali si allevano, gli uomini si educano!

Dunque, mettere al mondo un essere umano, significa impegnarsi ad educarlo, altrimenti non lo si tratta per quello che è: uomo.

Insomma, l'educazione è inclusa nello stesso atto generativo!

Domenica 26, **Giornata per la Carità del Papa**

Tutte le offerte raccolte oggi in chiesa vanno a tale scopo

Ore 10,30 **S. Messa di 65° di sacerdozio di Don Silvio Amadio e di 55° di Don Pio Cavedon**

Lunedì 27, ore 20,00 S, Messa in via Veneto 38 (fam. Vitaliani Vitaliano)

Martedì 28, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale

ore 20,45 **Consiglio pastorale parrocchiale**

Giovedì 30, ore 20,00 S. Messa in Via Vanderia (fam. Massignan Ernesto)

Venerdì 01, 1° venerdì: ore 20,40 **Adorazione Eucaristica**

Sabato 02, ore 15,00 – 16,00 **Confessioni** in chiesa

Pulizie della Chiesa, mercoledì 28, ore 9,00:Dalla Tomba Pia,Massignan Rosa e Massignan Teresa.

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: Via Monte Grappa e laterali

E' NATO UN BAMBINO: LORENZO

Le campane hanno suonato a festa per la nascita di **LORENZO**, figlio di Cutillo Riccardo e di Fontana Jole, abitanti in via Silvio Pellico 21.

Le nostre più vive felicitazioni a mamma e papà.

La scala

Esiste una scala sicura per sapere qual è il livello della nostra forza psichica.

Siamo nel gradino più basso, quando vogliamo **senza costi**.

Siamo nel secondo gradino quando vogliamo **a qualunque costo**.

Ci troviamo nel gradino più lato quando vogliamo **perché costa**.

Per riuscire a restare bene, costantemente, nel secondo gradino, che è quello di ogni uomo rispettabile, è necessario portarsi, almeno qualche volta, al terzo.

E' ciò che chiedeva lo psicologo statunitense **William James** ai suoi studenti: “Fate tutti i giorni due cose, solo perché preferireste non farle!”.

Il bue troppo grasso

E' molto significativo il risultato di un'indagine condotta pochi anni fa negli Stati Uniti d'America.

Il 95% degli uomini di successo ha avuto un'infanzia con molte privazioni.

Il 75% dei figli di tali uomini di successo ha portato al fallimento la riuscita dei genitori.

Il motivo? L'essersi trovati, fin dalla nascita, in una situazione di benessere li ha resi privi di intraprendenza e di tensione.

L'indagine conferma la validità del proverbio: “Il bue troppo grasso non tira più l'aratro”.

Per noi l'indagine conferma un principio che da sempre sosteniamo: regaliamo ai figli un'infanzia felice, ma non troppo facile.

“La madre troppo valente fa la figlia buona a niente” (Proverbio)

PICCOLO APPRENDISTA TIRANNO

Secondo una recentissima indagine, ogni bambino italiano che nasce ha otto adulti ad accoglierlo: due genitori, quattro nonni, due bisnonni!

Otto adulti affascinati dalla freschezza del piccolo, disposti a dargli tutto.

E così il piccolo cresce con il "complesso dell'onnipotenza".

E' un fatto che mai come oggi i bambini hanno avuto tanto potere: costringono famiglie e società ad adattarsi ad essi.

Sono loro che decidono cosa mangiare, cosa comprare; sono loro che condizionano il tipo di vacanze, la scelta dell'auto nuova di papà...

La sociologa Marina D'Amato nota che "è una peculiarità tutta italiana il comprare qualsiasi cosa in funzione del figlio".

Quali le conseguenze di tanto strapotere?

Per farla in breve, ci limitiamo a tre per nulla simpatiche.

- Intanto, il bambino sovrano può diventare un dittatore, un ricattatore, un egoista. Vi sono bambini che rifiutano apertamente e decisamente il fratellino: se ne stanno troppo da soli!

- Avendo tutto a disposizione, poi il bambino rimanda sempre più la maturazione. Negli Stati Uniti i piccoli portano ancora il pannolino a quattro anni; in Italia ci avviciniamo a questa età.

Andando di questo passo, nel 2050 ci saranno pampers per liceali!

- Avendo tutto a disposizione, infine, il bambino non è irrobustito per crescere. Lo sappiamo: sono gli ostacoli che svegliano la volontà, che stimolano la grinta per salire.

Insomma, non è arrivato il tempo di dire stop al bambino sovrano?

Stop al piccolo signorino sempre soddisfatto?

CHI DA' I VIZI, LI DOVRA' POI MANTENERE.

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Chiara .

Venerdì 01 luglio, alle ore 20.30, ci sarà Sonia e Lucio.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 741 – 26 Giugno 2011

Corpo e Sangue di Cristo

Gesù disse alle folle: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo".

(Gv 6,51)

L'amore di Gesù per noi è così grande che non trova altra spiegazione se non quella di essere assimilabile come cibo che dà la vita. Cristo si perde in noi come cibo e bevanda per farci ritrovare in lui vivi e forti su questa terra con la promessa della vita eterna. Celebrare questa solennità significa ricordare la nostra appartenenza a lui.



DOMENICA 26: CORPUS DOMINI Ss. Messe festive ore 8:00 –10:30
Giornata per la Carità del Papa

Tutte le offerte raccolte oggi in chiesa vanno a tale scopo

ore 8,00 def. Angelo Pellizzari; int. offerente

Alle ore 10,30: il 65° di sacerdozio di Don Silvio Amadio e il 55° di Don Pio Cavedon

LUNEDI' 27: S. Cirillo ore 20,00 S, Messa in via Veneto 38
(presso la famiglia Vitaliani Vitaliano)

MARTEDI' 28: S. Ireneo ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**
Def. Lovato Angela

MERCOLEDI' 29: SS. Pietro e Paolo ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 30: SS. Primi Martiri ore 20,00 S, Messa in via Vanderia 28
(presso la famiglia Ernesto Massignan)

VENERDI' 01: S. Nestore **1° Venerdì** ore 20,00 S. Messa al Cimitero
Def. Rossi Giovanni e Ginevra; Soldà Antonio; Anime del Purgatorio
ore 20,40 in Chiesa, **Adorazione Eucaristica**

SABATO 02: S. Vittore **S. Messa festiva** ore 19,00
Def. a. Peota Duilio; Trentin Attilio; fam. Mastrotto

DOMENICA 03: 14ª fra l'anno Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30
ore 8,00 def. Dalla valle Agnese; Marzotto Aldo;
ore 10,30 def. Grigato Diego e Antonio